

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXXXIV

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

(Esercizio 1962)

Presentata alla Presidenza il 13 novembre 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 398 del 20 ottobre 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1962 dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio al 31 dicembre 1962:

Stato attivo e passivo	»	11
Conto rendite e spese	»	12
Cassa di quiescenza, di previdenza e di assistenza per il personale:		
Stato attivo e passivo	»	14
Conto delle entrate e delle uscite	»	16
Relazione del Presidente	»	19
Relazione del Collegio sindacale	»	39

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 398

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 20 ottobre 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Associazione nazionale per il controllo della combustione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1962 nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa, con decreto interministeriale 31 luglio 1963, dai Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria e il commercio, cui compete la vigilanza sull'ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 1962;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1962 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

IL RELATORE
F.to Rumboldt

IL PRESIDENTE
F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1962 DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE (1).

Nel corso dell'esercizio in esame è entrato in vigore il regolamento, approvato con decreto ministeriale 24 gennaio 1962, che disciplina lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale. È stato altresì portato a termine il riassetto degli uffici sezionali, a suo tempo deliberato dal Consiglio di amministrazione e successivamente approvato dai Ministeri vigilanti, riassetto basato su un tipo unico di ufficio a circoscrizione interprovinciale, funzionalmente autonomo non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche da quello amministrativo e contabile.

Infine, con la legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare sono stati attribuiti all'Associazione compiti di sorveglianza in materia di prevenzione degli infortuni, anche nello specifico campo degli impianti nucleari, nel quale l'Associazione già si era inserita con la costituzione di un apposito comitato di studio e con la specializzazione di un gruppo dei suoi tecnici.

La gestione finanziaria dell'Associazione per l'esercizio 1962, raffrontata con quella relativa all'esercizio 1961, si concreta nelle seguenti risultanze, rispettivamente, per le due distinte contabilità aventi ad oggetto: l'una le operazioni della sede centrale e degli uffici sezionali, l'altra le operazioni relative alla gestione della Cassa di quiescenza, previdenza ed assistenza per il personale dell'Ente.

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PRINCIPALE

	1961	1962	DIFFERENZE	
			in valore assoluto	in percentuale
<i>Rendite.</i>				
Tasse di iscrizione	68.843.949	63.135.925	— 5.708.024	— 3,29
Quote annuali e altri proventi servizio prevenzione	1.630.064.745	1.727.185.294	+ 97.120.549	+ 6—
Quote annuali e altri proventi servizio controllo termico	55.437.007	56.442.929	+ 1.005.922	+ 1,9
Proventi per le prove e verifiche su autobotti, autocisterne ed affini e per altre attività speciali	79.374.953	95.800.015	+ 16.425.062	+ 20,7
Affitti attivi	1.259.698	1.577.363	+ 317.665	+ 25,2
Interessi attivi	5.990.348	7.300.408	+ 1.310.060	+ 21,9
TOTALE	1.840.970.700	1.951.441.934	+ 110.471.234	+ 6—

(1) Nella relazione che, a norma della legge n. 259, del 1958, la Corte ebbe a presentare al Parlamento sulla gestione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, per l'esercizio 1961, furono indicati gli scopi istituzionali dell'Ente, gli organi che reggono e i proventi da cui esso trae alimento per il perseguimento dei suoi scopi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PRINCIPALE

	1961	1962	DIFFERENZE	
			in valore assoluto	in percentuale
<i>Spese.</i>				
Stipendi ed emolumenti accessori . . .	952.654.073	1.140.548.800	+ 187.894.727	— 19,7
Trattamento di quiescenza e previdenza.	114.375.348	133.436.035	+ 19.060.687	+ 16,6
Spese per missioni e trasferimenti . . .	145.534.290	173.889.235	+ 28.354.945	+ 19,5
Competenze organi statutari	14.714.833	14.659.622	— 55.211	— 0,4
Spese generali	94.357.528	106.929.511	+ 12.571.983	+ 11,7
Affitti uffici	24.883.622	28.155.189	+ 3.271.567	+ 13,1
Assicurazioni e I. N. A.-Casa	162.166.383	218.383.976	+ 56.217.593	+ 34,6
Spese per esperienze studi e per forma- zione professionale lavoratori	91.716.782	89.224.097	— 2.492.685	— 2,7
Conguaglio ricchezza mobile e società. .	95.000.000	—	— 95.000.000	— 100 -
Imposte	6.315.101	18.346.405	+ 12.031.304	+ 190,6
Acquisto strumenti, apparecchi, mobili eccetera	56.937.459	—	— 56.937.459	— 100 -
Lavori sistemazione e manutenzione stra- ordinaria uffici	46.575.211	—	— 46.575.211	— 100 -
Altre spese	24.330.598	24.480.198	+ 149.600	+ 0,5
Assegnazione al Fondo di riserva . . .	5.000.000	3.000.000	— 2.000.000	— 40 -
TOTALE . . .	1.835.389.683	1.951.053.068	— 115.663.385	+ 6,3
Avanzo dell'esercizio . . .	5.581.017	388.866		
	1.840.970.700	1.951.441.934		

Dal conto economico risulta che nel 1962, pur restando invariate le tariffe, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 12 dicembre 1960 ed approvate con decreto 10 luglio 1961 dai Ministeri cui è attribuita la vigilanza sull'ente, si è avuto un incremento delle rendite per complessive lire 110.471.234, pari al 6 per cento in confronto all'esercizio 1961, nonostante la contrazione verificatasi nella voce « tasse di iscrizione ».

L'incremento è da attribuirsi, fra l'altro, all'aumentato numero di generatori e recipienti assoggettati a sorveglianza, che da 391.601, quale fu nel 1961, è passato a 422.874, laddove la contrazione nella voce « tasse di iscrizione » è dovuta in parte ad una diminuzione delle nuove iscrizioni e in parte al nuovo criterio adottato per gli addebiti, che ha determinato un temporaneo sfasamento nelle riscossioni.

L'incremento che in genere le spese presentano rispetto a quelle che per i medesimi titoli sono iscritte nell'esercizio precedente, e che assume particolare rilevanza in quelle relative al personale, viene riferito:

per la voce « stipendi, aggiunta di famiglia, altri assegni ed indennità regolamentari al personale » (lire 187.894.727, pari al 19,7 per cento) all'assunzione di nuovo personale occorso per sopperire alle maggiori esigenze, in relazione all'apertura di nuove sedi sezionali; alle promozioni effettuate nel corso dell'anno in applicazione degli organici entrati in vigore con il nuovo regolamento per il personale; all'aumento della misura dell'indennità integrativa spe-

ziale con decorrenza 1° luglio 1962, di cui al decreto ministeriale 30 marzo 1962; alla istituzione della apposita indennità prevista dall'articolo 57 del citato regolamento e della gratificazione per merito, in sostituzione delle retribuzioni extra stipendio già in godimento; alla concessione degli scatti biennali sugli stipendi e degli scatti anticipati per merito o per nascita dei figli. Circa l'aumento di personale si fa presente che alla fine del 1962 il personale in servizio ascendeva a 732 unità così ripartite: gruppo A tecnico: n. 204; gruppo B tecnico: n. 80; gruppo A amministrativo: n. 9 (compreso il segretario generale); gruppo B amministrativo: n. 120; gruppo C amministrativo: n. 199; subalterni: n. 52; operai: n. 5; diurnisti con mansioni esecutive o di personale subalterno: n. 63, contro le 595 unità in servizio alla fine del 1961, a loro volta così ripartite: gruppo A tecnico: n. 192; gruppo B tecnico: n. 55; gruppo A amministrativo: n. 8 (compreso il segretario generale); gruppo B amministrativo: n. 109; gruppo C amministrativo: n. 184; subalterni: n. 47;

per la voce « trattamento di quiescenza e previdenza » all'effettuato adeguamento della voce di bilancio relativa al credito del personale per indennità di quiescenza in relazione al trattamento economico di ogni dipendente ed alla sua anzianità di servizio, nonché, per quanto concerne il trattamento di previdenza, all'onere riflesso derivante dall'assunzione di nuovi dipendenti e dalle promozioni di unità già in servizio;

per la voce « spese per missioni e trasferimenti », all'incremento dei servizi resi e ai trasferimenti resisi necessari a seguito della istituzione di nuovi uffici sezionali;

per la voce « spese generali », alla istituzione di nuovi uffici sezionali, all'incremento dei servizi ed all'aumento verificatosi nei costi del materiale e delle prestazioni;

per la voce « assicurazioni e I. N. A.-Casa » all'aumento delle retribuzioni, che costituiscono la base per il computo dei contributi; all'aumento che per legge i contributi stessi hanno subito, nonché all'aumento delle unità di personale.

Le spese per « esperienze e studi », che non hanno subito incremento rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 1961, riguardano principalmente il funzionamento delle varie commissioni di studio (per circa lire 27 milioni), gli studi per la sicurezza degli impianti nucleari (per circa lire 20 milioni), le esperienze di laboratorio (per circa lire 18 milioni), la partecipazione a congressi e a riunioni varie (per circa lire 10 milioni).

Conto patrimoniale.

Il conto patrimoniale si chiude al 31 dicembre 1962 con l'importo di lire 687.470.561. In tale importo è compreso l'avanzo dell'esercizio, di lire 388.866.

Nell'attivo i beni immobili sono iscritti per lire 269.028.923; i titoli, per lire 55.578.345; le disponibilità presso banche, per lire 17.779.420 e quelle presso gli uffici sezionali per lire 146.363.713. I crediti ascendono a lire 196.005.912, con un incremento, rispetto all'esercizio 1961, di circa lire 59 milioni, dovuto al temporaneo ritardo verificatosi nella notificazione degli addebiti a seguito della nuova ripartizione delle circoscrizioni sezionali.

Nella parte passiva le voci di maggiore rilievo sono: creditori diversi, per lire 244.416.682, fondo di riserva per lire 148.180.400; saldo di rivalutazione monetaria, per lire 96.520.000 e i fondi per sistemazione e attrezzatura dei laboratori e per manutenzione straordinaria immobili che ascendono, rispettivamente, a lire 77.516.634 e a lire 35.267.103. Pertanto il complesso delle riserve ascende a lire 357.484.137.

Conti della Cassa di quiescenza, di previdenza e di assistenza per il personale.

Il conto patrimoniale si chiude con un importo di lire 1.664.444.312, che si riferisce per lire 880.680.876 alla gestione quiescenza; per lire 775.250.327 alla gestione previdenza; per lire 8.513.039 alla gestione assistenza.

Il conto finanziario presenta un importo di entrata e di uscita di lire 71.930.478, che si riferisce per lire 32.696.295 alla gestione quiescenza; per lire 39.136.721 alla gestione previdenza; per lire 97.462 alla gestione assistenza.

Il Collegio dei revisori, considerato che i risultati dei consuntivi, quali sopra sono stati riportati, sono stati da esso « controllati e riscontrati conformi a quelli dei registri contabili », ne ha proposto l'approvazione agli amministratori, che l'hanno deliberata in data 3 aprile 1963.

I Ministeri cui spetta la vigilanza sull'Ente (Ministero del lavoro e della previdenza sociale e Ministero dell'industria e del commercio) hanno approvato i consuntivi con decreto interministeriale in data 31 luglio 1963.

DOCUMENTI ALLEGATI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1962

PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

STATO ATTIVO E PASSIVO AL 31 DICEMBRE 1962.

Attività:

Beni immobili	L.	269.028.923
Titoli diversi	»	55.578.345
Cassa	»	1.714.246
Disponibilità presso Banche	»	18.779.420
Uffici Sezionali	L.	146.363.713
Debitori diversi	»	196.005.912
		<hr/>
	»	342.369.625
Mobilio	»	1
Strumenti servizio prevenzione e controllo termico	»	1
		<hr/>
	L.	687.470.561

Partite di giro:

Valori a cauzione	»	1.100
		<hr/>
	L.	687.471.661

Passività:

Fondo di riserva	L.	148.180.400
Saldo di rivalutazione monetaria	»	96.520.000
Ufficio imposte per ricchezza mobile categoria C-2 e imposta comple- mentare	»	25.973.944
Cassa di quiescenza, previdenza ed assistenza: conto trattamento di quie- scenza	»	30.000.000
Creditori diversi	»	244.416.682
Fondo per sistemazione e attrezzatura dei Laboratori e dei nuovi uffici sezionali	»	77.516.634
Fondo per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di Via Depretis e Via Urbana	»	35.267.103
Fondo svalutazione crediti	»	2.252.723
Fondo per assegni agli ex dipendenti, loro vedove o figli minori	»	2.433.959
Fondo per conguaglio imposte ricchezza mobile categoria B e sulle società, periodo 1949-1959	»	24.520.250
		<hr/>
	L.	687.081.695
Avanzo dell'esercizio	»	388.866
		<hr/>
	L.	687.470.561

Partite di giro:

Depositari per valori a cauzione	»	1.100
		<hr/>
	L.	687.471.661

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

CONTO RENDITE E SPESE DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1962.

Rendite:

Interessi attivi	L.	7.300.408
Affitti attivi	»	1.577.363
Proventi rivista <i>Il Calore</i>	»	6.750.000
Tasse di iscrizione	»	63.135.925
Quote annuali, servizio prevenzione	»	856.402.037
Proventi diversi e rifusioni, servizio prevenzione	»	870.783.257
Quote annuali, servizio controllo termico	»	25.564.241
Proventi diversi e rifusioni, servizio controllo termico	»	30.878.688
Proventi per prove e verifiche sulle autobotti, autocisterne ed affini	»	50.785.474
Proventi diversi e rifusioni per attività speciali facoltative.	»	38.264.541
	L.	<u>1.951.441.934</u>

Spese:

Stipendi, aggiunta di famiglia, altri assegni e indennità regolamentari al personale	L.	1.140.548.800
Trattamento di quiescenza del personale (onere dell'anno)	»	107.000.000
Trattamento di previdenza del personale (onere dell'anno)	»	26.436.035
Spese di trasferta per missioni e servizio visite e prove	»	153.024.308
Spese per trasferimenti d'ufficio del personale	»	20.864.927
Assicurazioni e I. N. A.-Casa	»	218.383.976
Affitti degli Uffici	»	28.155.189
Spese di trasferta degli Organi statutari	»	3.855.682
Competenze e medaglie di presenza degli Organi statutari	»	10.803.940
Spese generali della Sede centrale e delle Sezioni	»	106.929.511
Spese per esperienze e studi	»	60.518.286
Spese per lo studio della sicurezza e dell'economia degli impianti nucleari.	»	20.348.182
Spese per la rivista <i>Il Calore</i>	»	6.010.725
Imposta di ricchezza mobile, categoria B, fabbricati ed altro	»	16.445.405
Contributo al Fondo di assistenza della Cassa di Q. P. A. e per l'assistenza sanitaria agli ex dipendenti	»	3.000.000
Spese per la Befana e le colonie estive per i figli dei dipendenti	»	3.469.473
Imposta generale sull'entrata non recuperata	»	1.901.000
Spese per la formazione professionale dei lavoratori	»	8.357.629
Contributo agli ex dipendenti, loro vedove o figli minori	»	12.000.000
Assegnazione dell'esercizio al Fondo di rivista	»	3.000.000
	L.	<u>1.951.053.068</u>
Avanzo dell'esercizio	»	388.866
	L.	<u>1.951.441.934</u>

CASSA DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL
CASSA DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA

STATO ATTIVO E PASSIVO

ATTIVITÀ	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Beni immobili	34.602.585	191.720.898	—	226.323.483
Titoli di Stato	568.369.191	243.313.743	—	811.682.934
Titoli diversi	—	10.263.400	—	10.263.400
Cassa	110.800	98.975	—	209.775
Banco di Napoli	1.619.529	10.529.388	8.513.039	20.661.956
Debitori per prestiti comuni	11.693.600	—	—	11.693.600
Debitori per mutui ipotecari	36.187.756	215.420.148	—	251.607.904
Debitori diversi	203.742.600	98.290.860	—	302.033.460
A. N. C. C.	24.354.815	5.024.645	—	29.379.460
Personale per ricchezza mobile, categoria A	—	588.340	—	588.340
	880.680.876	775.250.397	8.513.039	1.664.444.312

CONTO DELLE RENDITE E DELLA LORO DESTINAZIONE

RENDITE	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Interessi attivi su titoli e conti correnti bancari	29.171.229	14.828.026	97.462	44.096.717
Interessi attivi su prestiti al personale	2.471.236	11.704.395	—	14.175.631
Affitti attivi	1.053.830	12.604.300	—	13.658.130
	32.696.295	39.136.721	97.462	71.930.478

CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE
E DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE

AL 31 DICEMBRE 1962.

PASSIVITÀ	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Fondo per indennità di anzianità	784.507.407	—	—	784.507.407
Fondo di garanzia dell'indennità di anzianità . .	92.294.469	—	—	94.294.469
Fondo oscillazione titoli	1.773.600	2.008.300	—	3.781.900
Fondo di previdenza:				
Sottoconto A 257.783.155				
Sottoconto B 229.823.640	—	487.606.795	—	487.606.795
Fondo per integrazione sottoconto A di previdenza	—	36.456.482	—	36.456.482
Fondo di riserva dei fondi di previdenza	—	7.346.610	—	7.346.610
Fondo di ammortamento dei beni immobili . .	105.400	7.583.000	—	7.688.400
Fondo per indennità supplementari di previdenza	—	234.197.210	—	234.197.210
Fondo di assistenza	—	—	8.513.039	8.513.039
Creditori per depositi cauzionali	—	52.000	—	52.000
	880.680.876	775.250.397	8.513.039	1.664.444.312

ESERCIZIO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1962.

DESTINAZIONE DELLE RENDITE	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Fondo di garanzia dell'indennità di anzianità . .	32.263.995	—	—	32.263.995
Fondo oscillazione titoli	326.900	391.370	—	718.270
Fondo di previdenza Sottoconti A-B	—	23.316.171	—	23.316.171
Fondo integrazione sottoconto A di previdenza .	—	1.236.880	—	1.236.880
Fondo di riserva dei fondi di previdenza . . .	—	1.468.100	—	1.468.100
Fondo di ammortamento dei beni immobili . .	105.400	1.260.000	—	1.365.400
Fondo per indennità supplementare di previdenza	—	11.464.200	—	11.464.200
Fondo di assistenza	—	—	97.462	97.462
	32.696.295	39.136.721	97.462	71.930.478

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL
CASSA DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA

CONTO DELL'ENTRATE E DELL'USCITE

ENTRATE	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Versamenti effettuati dall'A. N. C. C. nel 1962 .	170.000.000	22.676.370	6.000.000	198.676.370
Versamenti del personale	—	26.877.613	5.000	26.882.613
Rimborsi per prestiti e mutui	7.977.074	8.449.358	—	16.426.432
Interessi su prestiti e mutui	2.471.236	11.704.395	—	14.175.631
Rimborsi per rivalsa imposta ricchezza mobile, categoria A sui mutui	—	308.421	—	308.421
Importo non liquidato al personale dimissionario (sott. A)	—	—	2.396.835	2.396.835
Rimborsi per titoli estratti	5.020.000	410.000	—	5.430.000
Depositi a cauzione	—	52.000	—	52.000
Interessi su titoli e conti correnti bancari . . .	21.453.729	11.448.686	97.462	32.999.877
Fitti attivi	596.430	11.339.300	—	11.935.730
Totale entrate . . .	207.518.469	93.266.143	8.499.297	309.283.909
Disponibilità liquide al 1° gennaio 1962	5.164.923	27.910.320	5.492.458	38.567.701
	212.683.392	121.176.463	13.991.755	347.851.610

**CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE
E DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE**

DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1962

USCITE	Gestione quiescenza	Gestione previdenza	Gestione assistenza	Totale
Prestiti e mutui concessi	7.778.333	27.500.000	—	35.278.333
Versamenti per acquisti immobili.	156.072.600	28.178.860	—	184.251.460
Imposta di ricchezza mobile, categoria A . . .	-	386.910	-	386.910
Liquidazioni al personale cessato dal servizio . .	47.102.130	52.085.495	—	99.187.625
Liquidazioni sottoconto A di previdenza personale dimissionario	—	2.396.835	—	2.396.835
Sussidi	—	—	5.478.716	5.478.716
Totale uscite . . .	210.953.063	110.548.100	5.478.716	326.979.879
Disponibilità liquide al 31 dicembre 1962 . . .	1.730.329	10.628.363	8.513.039	20.871.731
	212.683.392	121.176.463	13.991.755	347.851.610

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Amministratori,

consentitemi, innanzitutto, di rivolgervi il più vivo e cordiale saluto dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione della quale siete stati chiamati, con me, dalla fiducia degli onorevoli Ministri del lavoro e dell'industria, a costituire il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1963-65.

A coloro che oggi entrano per la prima volta a far parte dell'Ente esprimo il benvenuto più sincero e la certezza che il loro apporto, frutto della lunga preparazione, esperienza e competenza acquisita nei rispettivi settori di attività, arrecherà nuova linfa all'Associazione.

Ai colleghi riconfermati nella carica, l'espressione del mio compiacimento, perché la conoscenza dei problemi e delle esigenze dell'Ente da essi acquisita nelle passate gestioni, varrà a meglio valutare le istanze che si proporranno nel corso del prossimo triennio e ad avviare le soluzioni più idonee ed oculate.

Sicuro interprete, poi, dei vostri sentimenti, elevo un pensiero commosso e riverente alla memoria di quelli che sono immaturamente scomparsi, il P.I. Giuseppe Bacci e l'ingegnere Cesare Scimemi, la cui opera in seno all'Ente fu sempre altamente apprezzata.

Ed infine, permettetemi di ricordare anche in questa occasione quei colleghi che, per altri improrogabili impegni, hanno dovuto rinunciare al mandato a suo tempo ad essi affidato, privandoci di conseguenza della loro valida e fattiva collaborazione.

* * *

Tre fatti salienti caratterizzano la gestione 1962: l'entrata in vigore del Regolamento per il personale, approvato con decreto ministeriale 24 gennaio 1962; l'attuazione del nuovo ordinamento periferico ed il riconoscimento legislativo della esclusiva competenza del nostro Ente in materia di sicurezza delle apparecchiature a pressione facenti parte di impianti nucleari.

Con il nuovo Regolamento del rapporto d'impiego, l'Amministrazione ha potuto finalmente disporre, dopo vari anni di trattative e di attesa con i Ministeri competenti, del necessario strumento giuridico col quale dare un assetto compiuto ai ruoli organici del personale e colmare le numerose lacune prima esistenti per quanto concerne i vari istituti normativi, i diritti ed i doveri degli impiegati e la precisa individuazione delle sfere di competenza e quindi delle relative responsabilità.

Entro il 31 dicembre scorso è stato poi integralmente realizzato il riassetto degli uffici sezionali, a suo tempo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente approvato dai Ministeri vigilanti, basato, come è noto, su un tipo unico di ufficio a circoscrizione interprovinciale, funzionalmente autonomo, nell'ambito delle direttive della Sede centrale, non soltanto dal punto di vista tecnico, ma benanche da quello amministrativo e contabile, il che consentirà, d'ora in poi, l'espletamento più razionale e spedito dei servizi di istituto, in continuo incremento, grazie alla crescente espansione produttiva nazionale, anche nel settore degli apparecchi ed impianti a pressione.

Infine, la legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare, ponendo fine alle incertezze derivate dalla legge stralcio 11 agosto 1960, n. 923, ha sanzionato l'attribuzione dei compiti di sorveglianza all'A.N.C.C. in materia di prevenzione degli infortuni, anche nello specifico e delicato campo degli impianti nucleari nel quale si era tempestivamente ed adeguatamente inserita fin dal 1957, con la costituzione di un apposito Comitato di studio e con la specializzazione di un gruppo di suoi tecnici, così da poter affrontare a risolvere con

piena competenza e responsabilità i numerosi e difficili problemi connessi con le particolari nuove tecnologie costruttive e funzionali delle grandi centrali di Latina, del Garigliano ed ora anche di Trino Vercellese.

Ma questa legge, mi sia permesso affermarlo con legittimo orgoglio, non solo costituisce un solenne ed ambito riconoscimento dell'oculata e chiaroveggente politica del nostro Ente, sempre rivolta all'affinamento ed al potenziamento dei suoi compiti di istituto, in stretta relazione alle conquiste della scienza, allo sviluppo della tecnica costruttiva ed alle esigenze di esercizio degli apparecchi ed impianti a pressione, ma testimonia e conferma, ancora una volta, l'insostituibilità ed indispensabilità del ruolo che, qualunque sia il tipo delle apparecchiature a pressione da controllare e la fonte energetica che possono alimentare, l'A.N.C.C., erede e continuatrice dei più antichi interventi dei pubblici poteri che la storia antinfortunistica registra, svolge da circa un quarantennio in materia di sicurezza degli impianti, al servizio e nell'interesse inscindibile dell'industria, dell'utenza, dei lavoratori e dell'economia nazionale.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO TECNICO.

La favorevole congiuntura economica proseguita nel 1962 ha consentito il progredire delle realizzazioni tecniche in ogni campo del settore industriale, proiettando i suoi riflessi nell'attività del massimo Organo tecnico dell'Associazione, per quanto attiene sia allo specifico compito di istituto, quale l'esame dei nuovi impianti termici, sia all'assolvimento delle funzioni di consulenza alla Presidenza nel campo tecnico prevenzionistico.

Nel 1962 il Consiglio tecnico, oltre ad affrontare i problemi contingenti emersi nello svolgimento dell'attività dell'Associazione, ha promosso studi, esperienze ed iniziative al fine di adeguare i mezzi di indagine e di controllo, volti alla tutela della pubblica incolumità ed all'evolversi delle varie tecnologie industriali.

Nel settore del controllo termico il Consiglio ha rivolto particolare attenzione alle installazioni più caratteristiche indicative dell'evoluzione tecnica, quali le grandi centrali termiche, le raffinerie di petrolio, le industrie chimiche e petrolchimiche, suggerendo o prescrivendo l'adozione di apparecchiature atte a rendere le installazioni meglio rispondenti alla massima economia di esercizio.

Nel 1962 sono stati esaminati n. 575 progetti così suddivisi:

impianti di generazione di vapore per industrie varie e per riscaldamento	n.	467
impianti di generazione di vapore e forza motrice	»	24
impianti di generazione di forza motrice	»	21
impianti di forni industriali	»	63
		Totale
		n. 575

I 467 progetti di impianti di generazione di vapore per industrie varie si riferiscono alla installazione di n. 625 caldaie per una superficie riscaldata complessiva di 104.585 metri quadrati ed una potenzialità di circa 3.808 tonnellate all'ora, nonché alla trasformazione di n. 6 unità della superficie riscaldata totale di 682 metri quadrati e della potenzialità di 19 tonnellate all'ora. Per la produzione di vapore destinato ad azionare turbine sono state previste, inoltre, n. 33 caldaie di complessivi 38.061 metri quadrati di superficie riscaldata, atte a produrre 4.966 tonnellate all'ora di vapore. In definitiva il totale dei generatori di vapore installati assommano a 664 unità per una potenzialità di 8.793 tonnellate all'ora.

I 24 progetti di generazione di vapore e forza motrice sono costituiti da 36 turbine per una potenza totale di 1.169.475 chilowatt, di cui 17 a contropressione per una potenza totale di 160.140 chilowatt e 19 a condensazione per una potenza di 1.063.335 chilowatt.

A detti progetti vanno aggiunti i 21 impianti per la sola generazione di forza motrice che concernono 24 turbine per una potenza complessiva di 71.334 chilowatt, di cui 8 a condensazione

od a scarico libero per 35.549 chilowatt e 16 a contropressione per 35.785 chilowatt, e 11 motori Diesel della potenza di 19.308 chilowatt. Complessivamente risultano installate 35 unità per generazione di forza motrice della potenza totale di 90.642 chilowatt.

In totale pertanto sono stati installati impianti per una potenza di 1.260.117 chilowatt.

I 63 progetti di forni industriali, infine, comprendono: 4 forni per l'industria siderurgica; 11 complessi per la trasformazione dei combustibili; 23 forni per calce, cemento, refrattari e laterizi; 9 complessi per l'industria chimica; 59 forni da vetro e ceramica; 9 essiccatoi di prodotti vari.

Rispetto al 1961 si riscontra un aumento del 4,1 per cento sul numero totale di progetti inoltrati all'esame del Consiglio mentre si è incrementata di oltre il 50 per cento la potenzialità dei generatori di vapore e di ben il 95 per cento la potenza installata complessiva degli impianti per la produzione di energia. Il notevole aumento della potenza installata è dovuto principalmente all'ampliamento di talune centrali termoelettriche già esistenti per la distribuzione a terzi o per gli usi interni degli stabilimenti (SME, Laino Borgo (Cosenza); Società Elettrica sarda di Santa Gilla (Cagliari); Tifeo di Termini Imerese (Palermo); Ente siciliano di elettricità di Porto Empedocle (Agrigento); S.p.a. Vizzola di Turbigo (Milano); Società Edison di Porto Marghera; Società Sicedison di Mantova-Frassine; Società FIAT-Mirafiori).

Le unità termiche di forni industriali sono salite da 65 a 115 con un incremento di oltre il 75 per cento.

Sono stati anche esaminati 529 progetti di impianti termici di tipo esonerabile ratificando le autorizzazioni concesse, per delega del Consiglio, dalle Sezioni competenti per luogo di installazione. Tali progetti si riferiscono a 563 caldaie per una superficie riscaldata complessiva di 22.293 metri quadrati, 1 turbina da 192 chilowatt, 25 motori Diesel della potenza totale di 2.892 chilowatt e 3 forni industriali.

Nel settore della prevenzione il Consiglio ha proceduto all'esame di un numero considerevole di quesiti riguardanti interpretazioni od integrazioni delle disposizioni vigenti, al fine di adeguarle all'evolversi delle moderne tecnologie, assumendo, ove del caso, determinazioni intese a consentire alla Presidenza l'emanazione di norme di uniforme osservanza.

Fra le iniziative più importanti assunte nel decorso esercizio vanno ricordate quelle relative ai valori da attribuire la modulo di efficienza delle saldature nelle verifiche di stabilità degli apparecchi a pressione; alla procedura di accettazione di scambiatori in lega di alluminio di tipo cellulare; all'impiego di materiali ferrosi, di nuova produzione, nonché di materiali speciali, quali ad esempio elettro-grafti per la costruzione di elementi per apparecchi a pressione; alle prove di piegamento su lamiere saldate aventi spessore maggiore di 30 millimetri; all'autorizzazione ad impiegare lamiere di alluminio allo stato incrudito per la costruzione di tutti i serbatoi a pressione saldati; al metodo di calcolo di collettori ovali per caldaie a recupero; al calcolo dello sfilamento di tubi da fumo mandrinati su fori muniti di solchi circolari; alla identificazione dei tubi di spessore sottile; alle valvole di sicurezza a barre di torsione; alla estensione della « Proposta di nuova regolamentazione » alla verifica di stabilità degli apparecchi a pressione contenenti gas inerti, qualunque sia la temperatura e la pressione di esercizio; al valore massimo del carico di snervamento degli acciai di qualità da introdurre nelle formule di cui alla « Proposta di nuova regolamentazione »; ai dispositivi di sicurezza per serbatoi di stoccaggio cloro liquido; all'impiego di materiale di fabbricazione tedesca per la costruzione di apparecchi a pressione.

Particolare citazione meritano altresì le iniziative volte a disciplinare: il dimensionamento, le caratteristiche e le prove relative alle valvole di sicurezza a molla da porre a corredo di generatori di vapore privi di muratura aventi produzione specifica uguale o maggiore di 20 chilogrammi al metro quadrato all'ora; l'accettazione di acciaio al carbonio da impiegare nella costruzione di apparecchi a pressione saldati; le modalità di collaudo di lamiere di grosso spessore fornite greggie di laminazione e destinate alla formatura a caldo di membrature di apparecchi a pressione; la obbligatorietà del controllo radiografico delle giunzioni saldate degli apparecchi a pressione; le modalità di sorveglianza da esercitare sulle autocisterne adibite al trasporto di liquidi nelle quali lo scarico avviene sotto pressione; la normazione dei mezzi di alimentazione per i generatori di vapore aventi produzione specifica di vapore superiore a 20 chilogrammi al metro quadrato all'ora.

È da ricordare infine l'intensa attività che il Consiglio ha svolto nell'esame e nella risoluzione dei numerosi e complessi problemi concernenti le apparecchiature a pressione delle centrali nucleotermoelettriche di Latina, del Garigliano e di Trino Vercellese.

Agli accresciuti oneri il Consiglio ha corrisposto intensificando la propria opera e sviluppando i suoi mezzi di indagine, di studio e di esperienza, con l'istituzione di Gruppi di lavoro e Commissioni di studio, avvalendosi della Segreteria del Consiglio per la predisposizione del materiale di esame e relativa preliminare istruzione.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO TECNICO.

Apparecchi sorvegliati.

Gli apparecchi attivi sottoposti a controllo prevenzionistico sono stati, al 31 dicembre dello scorso anno, 429.739 (allegato n. 1). Rispetto al 31 dicembre 1961 si nota un aumento del 7,2 per cento.

Anche nel 1962 la categoria che ha presentato l'aumento maggiore è stata quella dei recipienti (9 per cento), mentre minore risulta l'incremento del numero di generatori sorvegliati (1,5 per cento).

Tra i recipienti, quelli a pressione non di vapore hanno fatto registrare una variazione positiva del 10 per cento, mentre quelli a pressione di vapore del 6,2 per cento.

Tra i generatori, la variazione più consistente è quella relativa ai fissi e semifissi (+ 2,7 per cento), mentre la percentuale relativa alle caldaie da caffè è dell'1,1 per cento. Le locomobili, in fase di progressivo esaurimento, hanno fatto registrare, anche per l'anno passato, una diminuzione di un certo rilievo (14,6 per cento).

La variazione negativa che si rileva per gli apparecchi esonerati volontariamente iscritti, è conseguenza invece, della normalizzazione, oggi in atto, di questo particolare servizio, peraltro limitato a poche sezioni.

I confronti con gli analoghi dati relativi al 1940 mettono in evidenza, anche quest'anno, le forti variazioni positive che si sono registrate per le caldaie da caffè e per i recipienti sia a pressione di vapore che a pressione di gas; i numeri indici, calcolati con base 1940 = 100 assumono per il 1962, rispettivamente i valori di 413 e di 536. L'analogo numero indice relativo a tutti gli apparecchi ha assunto un valore di 404.

Operazioni effettuate.

Il totale delle verifiche, dei collaudi e dei sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'Ente durante il 1962, è stato di 2.723.453 unità (allegato n. 2), cifra comprensiva delle operazioni effettuate sui recipienti per trasporto gas.

In particolare, le verifiche periodiche, di costruzione, di riparazione e straordinarie sono state 642.475, con un aumento di circa 36.000 unità rispetto al 1961, pari al 6 per cento.

Questo valore, che è risultato il più basso di questi ultimi tre anni, è da attribuirsi, come si può rilevare dai dati riportati nella tabella di cui all'allegato n. 2, al numero non elevato di verifiche periodiche effettuate dai tecnici durante il 1962; esso è stato infatti di 295.851 verifiche con un incremento di sole 798 unità (corrispondente allo 0,27 per cento) rispetto al 1961.

A questo proposito è da rilevare, peraltro, che durante il 1962 è ulteriormente aumentato il carico di apparecchi per ogni tecnico, raggiungendo valori elevatissimi, superiori in ogni caso a quello che dovrebbe essere il massimo carico di lavoro da assegnare, mediamente, a ciascuno di essi, specialmente agli elementi di prima assunzione non ancora sufficientemente addestrati per un efficiente svolgimento del servizio.

Infatti, occorre a questo proposito considerare non solo che l'aumento percentuale del numero dei tecnici — a causa, soprattutto, delle note difficoltà di assunzione connesse con l'attuale sviluppo industriale — è risultato minore del corrispondente incremento degli apparecchi da sottoporre a verifiche periodiche durante il 1962, ma anche che molti tecnici esperti del servizio hanno dovuto essere sostituiti, a seguito di dimissioni, con elementi nuovi da addestrare.

Al contrario, le verifiche di costruzione, quelle di riparazione e quelle straordinarie hanno fatto registrare aumenti, dal 1961 al 1962, superiori all'11 per cento.

Per ciò che concerne le « operazioni diverse » effettuate durante il 1962, sempre dai dati riportati nella tabella di cui all'allegato 2, si rileva che dette operazioni hanno subito nel loro complesso, una diminuzione del 3 per cento, imputabile in massima parte alla diminuzione (14 per cento) delle verifiche di tubi e di collaudi di materiali ed in parte anche alla diminuzione (7 per cento) delle verifiche di costruzione su bombole e bidoni.

Mentre per queste ultime la contrazione è attribuibile ad una certa saturazione che si va determinando in alcuni settori d'impiego dei recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, la contrazione riscontrata per le verifiche di tubi e per i collaudi di materiali, che dal 1960 al 1961 avevano segnato un aumento del 66,5 per cento, è da interpretare, più che come una vera e propria diminuzione, come una tendenza all'assestamento su un livello di normalità, specialmente ove si consideri che complessivamente dal 1960 al 1962 si è pur sempre avuto un aumento del 42 per cento.

In sensibile incremento, sempre nel gruppo delle « operazioni diverse », sono invece le verifiche di revisione su bombole e bidoni (52 per cento), a causa della sopraggiunta scadenza della visita di revisione per i forti quantitativi di bombole e bidoni del 1953.

Un lieve aumento (1,8 per cento) è da registrare per i « sopralluoghi vari ».

In conclusione, quindi, se il totale generale delle verifiche e delle operazioni effettuate dai tecnici dell'Ente nel corso del 1962, in conseguenza delle cause di carattere prima esposte, presenta una leggera diminuzione (0,9 per cento) rispetto all'analogo valore relativo al 1961, non si può tuttavia disconoscere l'impegno posto da tutto il personale tecnico nell'espletamento dei compiti istituzionali nel settore della prevenzione contro gli infortuni.

In lieve diminuzione risultano, in relazione alle condizioni sopra esposte, le operazioni effettuate per il Servizio del controllo termico; d'altra parte, si è proceduto al riesame delle disposizioni disciplinanti tale ramo di attività, per il quale sono stati definiti gli indirizzi di massima per l'approntamento del servizio, onde adeguarlo alle concrete esigenze industriali nel settore dell'economia dei combustibili.

Operazioni di collaudo per apparecchi costruiti all'estero.

Nel 1962 è continuata con crescente intensità l'effettuazione dei collaudi all'estero presso officine costruttrici di apparecchi a pressione destinati a funzionare in Italia e le acciaierie fornitrici dei materiali in essi impiegati; tali collaudi hanno richiesto l'impiego di 24 tecnici, con 129 missioni in Germania, Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Svezia, Austria, Olanda, Belgio e Svizzera per un complesso di 1.361 giornate lavorative e 144.714 operazioni di collaudo in favore di 170 ditte italiane.

Tali operazioni, per loro natura particolarmente complesse e delicate, hanno richiesto da parte del personale tecnico un particolare impegno per la maggior parte delle commesse ordinate dai maggiori gruppi industriali italiani.

A ciò è da aggiungere che nel decorso esercizio sono stati portati a compimento i collaudi relativi alle apparecchiature delle centrali nucleotermoelettriche della « S. E. N. N. » e della « A. G. I. P. - Nucleare ».

LABORATORIO CHIMICO.

L'attività del Laboratorio chimico nell'anno 1962, può essere così riassunta:

totale campioni pervenuti n. 439 di cui:
per conto sezioni n. 46;
per conto privati n. 393.

È da rilevare però che i certificati rilasciati sono stati 694, in quanto per parecchi campioni si è dovuto procedere ad indagini diverse, le quali hanno necessariamente richiesto una separata e particolare certificazione.

Confrontando i dati sopra esposti con quelli relativi al 1961 si nota una notevole riduzione di campioni pervenuti da parte delle sezioni (da 194 campioni nel 1961 a 46 nel 1962), mentre sono ulteriormente aumentate le richieste di analisi da parte dei privati, le quali sono passate da 337 a 393; tale incremento è motivo di soddisfazione, in quanto rappresenta la fiducia e la considerazione che il Laboratorio chimico riscuote nell'ambito delle società e ditte private.

Nel complesso, l'attività del Laboratorio nel 1962 è stata particolarmente interessante, inquantoché sono stati presi in esame i materiali più svariati, dai combustibili veri e propri ai materiali ferrosi e non ferrosi, acqua per uso industriale, ecc., come risulta dalla tabella in allegato 3.

È opportuno inoltre sottolineare il notevole impegno che è stato richiesto per l'indagine termotecnica sui 113 campioni di ligniti inviati da una società privata, interessata allo sfruttamento dei giacimenti di ligniti italiane. Per tali campioni, sono state effettuate anche indagini sulle caratteristiche chimico-fisiche delle ceneri: si è studiato in modo particolare il comportamento di queste ultime alle alte temperature (rammollimento, fusione e fluidificazione), oltretutto in atmosfera ossidante anche in atmosfera riducente, costituita da una miscela di ossido di carbonio e idrogeno. Per questo studio si è dovuta allestire e mettere a punto una adeguata e delicata attrezzatura.

Notevolmente impegnativo è stato anche il lavoro di indagine sui 103 campioni di acciaio prelevati dai materiali da impiegare per la costruzione di importanti impianti o parti d'impianto, quali per esempio quello del reattore della Centrale Nucleotermoelettrica « Enrico Fermi » di Trino Vercellese. In molti casi si sono dovute superare difficoltà non indifferenti, considerata la particolare natura dei materiali in esame, non facenti parte di alcuna categoria unificata, e per l'analisi dei quali non erano applicabili le correnti metodologie.

Da quanto sopra, risulta evidente come, anche durante l'anno 1962, l'attività del Laboratorio chimico sia stata intensa, tenendo presente che ogni analisi o indagine ha comportato una serie rilevante di prove e determinazioni singole, atte ad individuare e classificare il materiale in esame.

È auspicabile che il Laboratorio Chimico, disponendo anche e soprattutto di una importante attrezzatura tecnico-scientifica, possa ulteriormente intensificare qualitativamente e quantitativamente la sua attività nei campi che gli sono pertinenti.

LABORATORIO FISICO.

L'attività del Centro sperimentale durante l'anno 1962 è stata come al solito esplicitata nel campo delle indagini e prove tecnologiche e in quello degli studi e ricerche, con un notevole complesso di operazioni, come può rilevarsi dalla tabella allegato 4.

Numerose, infatti, sono state le prove meccaniche a temperatura diversa da quella ordinaria e specialmente a bassa temperatura, che hanno richiesto particolare impegno, sia per la confezione delle provette che per la esecuzione delle prove, per cui è stato necessario talvolta ricorrere a speciali attrezzature costruite nell'officina del Centro sperimentale.

Gli esami radiografici sono stati eseguiti su piccoli recipienti e su pezzi saldati inviati da ditte varie, allo scopo di accertare la integrità dei giunti per la qualifica dei saldatori; le operazioni di taratura si riferiscono invece a coppie termoelettriche per la misura della temperatura dei gas negli impianti di combustione.

Gli studi e ricerche si sono sviluppati, non solo nell'importante settore di individuazione delle probabili cause di avaria e di scoppio di apparecchi, ma anche in quello dell'esame di nuovi materiali per la costruzione degli apparecchi a pressione. In quest'ultimo settore si possono citare fra l'altro gli studi e le indagini eseguite in collaborazione con la Sezione di Genova su un nuovo tipo di acciaio al nichel per l'esercizio a basse e bassissime temperature, che hanno richiesto una lunga ed esauriente serie di indagini concretatesi con un numero di operazioni che supera il migliaio.

Anche per quanto riguarda i materiali non ferrosi e specialmente l'alluminio e sue leghe, sono state effettuate ricerche esaurienti e si sono potute stabilire, in base ai risultati ottenuti, le condizioni per l'accettazione dei materiali stessi in particolari condizioni di esercizio.

Sono stati infine forniti numerosi pareri su questi sottoposti all'esame del Consiglio tecnico, riguardanti l'impiego di materiali metallici.

COMMISSIONI DI STUDIO.

Le varie Commissioni di studio che, con la partecipazione dei rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli esperti dei vari settori industriali interessati, hanno lo scopo di esaminare particolari problemi riguardanti l'attività dell'Ente e pervenire a proposte da sottoporre agli Organi deliberanti, hanno continuato, anche nel 1962, nella loro intensa attività.

Si riferisce qui di seguito sui lavori di maggior rilievo.

Commissione combustibili.

La Commissione combustibili ha tenuto nel 1962 diverse riunioni, in sedute plenarie e di Gruppi di lavoro specificamente qualificati, per esaminare numerose questioni oggetto di studio in sede internazionale — ISO ed ECE — in tema di campionamento, analisi ed utilizzazione dei combustibili minerali solidi.

Per quanto concerne le attività connesse agli studi promossi in sede I. S. O.-T. C. 27, sono stati esaminati numerosi schemi di progetto e di raccomandazioni riguardanti la unificazione internazionale di analisi e di regole di campionamento. Sono stati inoltre discussi gli argomenti oggetto di trattazione in riunioni di Sottocomitati e di Gruppi di lavoro dell'I. S. O.-T. C. 27 e definiti quindi gli orientamenti per le delegazioni italiane partecipanti alle riunioni stesse.

Altra attività cui si è dedicata la Commissione, così come nei decorsi anni, è stata l'esame dei problemi posti in discussione in sede E. C. E., Comitato del Carbone, con particolare riguardo a quelli trattati dal Gruppo di lavoro utilizzazione del detto Comitato.

Gli avvisi emersi dalle discussioni svoltesi in seno alla Commissione hanno formato oggetto di comunicazione al Ministero dell'industria e del commercio, sotto i cui auspici la Commissione opera, specie per le questioni interessanti la classifica e l'utilizzazione dei combustibili minerali solidi, ed all'Ente nazionale di unificazione U. N. I. cui competono i rapporti con l'I. S. O. in tema di unificazione.

Commissione Norme di Calcolo.

Intensa attività ha svolto nel 1962 la Commissione Norme di Calcolo per la elaborazione di una proposta di nuova regolamentazione della verifica di stabilità dei generatori di vapore.

I lavori sono stati condotti tenendo nel debito conto le risultanze cui è pervenuto il Comitato Tecnico n. 11 dell'I. S. O. che per l'appunto nell'aprile 1962 ha completato la prima edizione di un codice di costruzione delle caldaie.

La Commissione è stata anche interessata all'esame di talune questioni particolari sempre riguardanti il calcolo delle membrature sotto pressione.

In seno alla Commissione è stato costituito un ristretto Gruppo di lavoro per lo studio dei problemi relativi alle saldature. Gruppo che ha iniziato la sua attività sul finire del 1962 e che ha il compito di predisporre una aggiornata normazione in materia.

Ancora in tema di norme di calcolo è da segnalare la costituzione di un Gruppo di lavoro per le specifiche questioni interessanti la verifica della stabilità degli apparecchi a pressione in acciaio inossidabile.

Commissione apparecchiature di sicurezza impianti termici a gas.

In considerazione della sempre più estesa utilizzazione del metano nei vari settori dell'industria italiana, il Ministero dell'industria e del commercio ebbe a dare incarico all'Associazione di formulare proposte in merito alla obbligatorietà di adozione, in tutti gli impianti termici per usi industriali funzionanti con detto combustibile, di idonee apparecchiature di protezione e sicurezza, al fine di prevenire ogni eventualità di incidenti.

Uno schema di norme al riguardo venne sottoposto dall'A. N. C. C. al richiedente Ministero dell'industria e del commercio ed al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Lo stesso schema di norme venne portato a conoscenza degli utenti mediante circolare nel 1956.

In relazione anche a segnalazione da parte dell'Associazione di incidenti occorsi nell'esercizio di impianti termici a metano, i Ministeri vigilanti, nel 1961, ravvisata l'opportunità di dar corso ad un provvedimento che stabilisca la obbligatorietà delle apparecchiature di sicurezza in parola, invitarono l'Associazione a procedere ad una revisione delle norme, a suo tempo elaborate, per la eventuale aggiornamento in relazione all'evoluzione tecnologica nel frattempo intervenuta.

La Commissione di studio all'uopo istituita ha tenuto diverse riunioni nel 1962 per la elaborazione di un nuovo schema di norme concernenti le apparecchiature di sicurezza per gli impianti termici a gas combustibili in genere, avuto riguardo alla tendenza di impiegare altri gas oltre il metano. I lavori sono giunti ad una fase alquanto avanzata.

Commissione Corsi operai.

L'apposita Commissione si è interessata alla predisposizione del piano di attività didattica per il 1963, attività che viene svolta dall'Associazione in relazione ai propri compiti di istituto.

Al fine di trarne utili indirizzi, la Commissione si è soffermata preliminarmente ad esaminare i risultati conseguiti nella realizzazione dei Corsi programmati per l'anno precedente.

La suddetta Commissione, nel definire il programma per il 1963, ha tenuto nel debito conto le proposte delle singole Sezioni circa i tipi di Corsi e le località più opportune in relazione agli sviluppi industriali delle diverse zone ed alla conseguente richiesta di maestranze qualificate.

Analogamente sono proseguiti i lavori delle altre Commissioni quali quelli per i materiali da impiegare a bassa temperatura e quelli per l'elaborazione degli elementi di esame per gli impianti di frazionamento aria.

CONSULENZA TECNICA PER I MINISTERI.

Anche per il 1962 l'Associazione ha fornito la propria consulenza ai Ministeri vigilanti ed a quelli dei trasporti, degli interni, della difesa e della marina mercantile, consulenza concretatasi con l'espletamento di incarichi specifici di rilevamento, con l'effettuazione dei servizi di sorveglianza e con la partecipazione a Commissioni di studio.

Si rammenta anzitutto il contributo fornito al Ministero dell'industria e commercio con l'attiva partecipazione agli studi promossi in campo internazionale, sia nel settore dei combustibili minerali solidi, sia nel quadro delle iniziative intese ad eliminare intralci che si frappongono agli scambi commerciali.

Sempre per il Ministero dell'industria è proseguita nel 1962 la consulenza tecnica dell'Associazione con la risoluzione di quesiti vari, elaborazione di dati statistici, nonché con l'effettuazione di accertamenti presso le più importanti officine da gas per il rilievo dei dati di produzione e di consumo, delle caratteristiche del gas prodotto e delle giacenze di fossile e di coke.

È stata inoltre iniziata un'attiva partecipazione ai lavori della Commissione interministeriale per la disciplina delle norme tecniche relative agli impianti di gas e idrocarburi compressi e liquefatti.

Per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale vanno ricordati gli studi e le indagini volte all'accertamento delle cause degli incidenti verificatisi nell'esercizio degli apparecchi a pressione, come riferito in altra parte della relazione e la consulenza generale su argomenti inerenti al servizio prevenzione, nonché per quanto afferisce all'applicazione delle disposizioni per il rilascio dei certificati di abilitazione per la condotta dei generatori di vapore e per lo svolgimento dei relativi corsi.

L'Ente ha continuato la collaborazione con il Ministero dei trasporti — I. G. M. C. T. C. — per l'espletamento del servizio collegiale di sorveglianza sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti adibiti al trasporto, mediante l'attiva partecipazione ai lavori della Commissione permanente bombole ed a quelli dei vari Comitati di studio, nonché mediante frequenti contatti fra funzionari dei due Enti per la risoluzione di numerosissimi casi specifici di comune interesse.

Al Ministero dell'interno è stata fornita la collaborazione e l'assistenza tecnica richiesta per l'espletamento del servizio di sorveglianza demandato all'A. N. C. C. sulle autobotti, autocisterne ed affini adibiti al trasporto di liquidi infiammabili.

Con il Ministero della difesa sono proseguiti i contatti intesi all'espletamento del servizio di sorveglianza sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti di proprietà dell'Esercito, servizio delegato dallo stesso Ministero all'Associazione.

È stata infine continuata la consulenza ai lavori della Sottocommissione tecnica istituita presso il Ministero della marina mercantile per la elaborazione di norme relative al trasporto via mare delle merci pericolose.

PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, CONVEGNI
E COLLABORAZIONE CON ENTI VARI.

Nel corso del 1962 l'Associazione ha mantenuto, come negli anni precedenti, nel quadro delle esigenze derivanti dalle attribuzioni di istituto, i necessari rapporti al livello culturale, scientifico e tecnico, mediante la partecipazione a Congressi, Convegni, Simposi, Commissioni di studio ed altre manifestazioni pertinenti alle sue precipue attività.

In particolare, ha contribuito alla attività dell'I. S. O. partecipando ai lavori dei Comitati: I. S. O.-T. C. 11 « Codice delle Caldaie », I. S. O.-T. C. 86 S. C. 1 « Sicurezza dei Frigoriferi » e I. S. O.-T. C. 58-S. C. 1 « Recipienti per acetilene », nel settore degli apparecchi a pressione; I.S.O.-T. C. 17 G. T. 4 « Acciai da trattamento termico », per i materiali; I.S.O.-T.C. 27 G.T. 8 « Coke » e S. C.-2 « Combustibili minerali solidi », nel settore combustibili.

Nel corso del 1962, è proseguita l'attività della Commissione delle Regolamentazioni del Colloquio Europeo degli Enti di vigilanza intesa al raggiungimento di un coordinamento dei regolamenti tecnici sugli apparecchi a pressione; a tale scopo hanno avuto luogo nell'anno due riunioni alle quali l'A. N. C. C. ha partecipato con una sua delegazione.

Anche nel 1962, come negli anni precedenti, l'A. N. C. C. ha promosso la partecipazione di pro-per tecnici al Congresso A. T. I., articolato sue tre sezioni: Combustione; Nuove fonti di energia industriale; Varie, la prima delle quali è stata presieduta dal Presidente dell'Associazione. Le memorie presentate dai tecnici dell'Ente, a seguito di un concorso interno all'uopo bandito, sono state 5 e l'interesse suscitato è stato, come sempre, lusinghiero.

Tra gli altri convegni e manifestazioni ai quali l'Associazione ha partecipato nel corso dell'anno si citano qui appresso i più significativi:

Conferenza sui progressi nella trasmissione del calore;

Riunioni della Commissione e della prima Sottocommissione U. N. I. Caldaie;

Simposio per l'utilizzazione razionale dell'energia elettrica; in tale occasione sono stati presi contatti con l'Ente di controllo polacco in merito alle regolamentazioni dei due Paesi, afferenti in particolare le prove e le verifiche sui materiali e presso i costruttori;

Il Convegno nazionale del riscaldamento e della ventilazione;

XI Congresso nazionale del freddo sui progressi nella tecnica della produzione del freddo, promosso dall'Ente Fiera di Padova;

IX Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica e VII Congresso nucleare di Roma;

Convegno sulle caratteristiche termiche delle pareti sottili;

XV Congresso annuale dell'Istituto internazionale della saldatura, le cui acquisizioni rivestono particolare interesse per le normazioni in materia, cui l'Ente deve provvedere;

Colloquio con i rappresentanti della British Engine Boiler and Electrical Insurance Co Ltd., avente lo scopo di gettare le basi di una collaborazione nel campo di alcune certificazioni di collaudo;

I Congresso del Foratom, organizzato dal Foratom Atomique Européen;

X Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Metallurgia;

Giornate internazionali della Siderurgia;

Sesta Sessione plenaria della Conferenza Mondiale dell'Energia; l'A. N. C. C. ha partecipato con una memoria del suo Presidente ed un intervento del Delegato;

III Seminario sulle prove non distruttive;

Convegno nazionale per la Prevenzione dei Rischi professionali nel settore degli idrocarburi;

Giornate dell'Energia nucleare 1962.

Si ricorda infine, che l'Associazione ha continuato a dare, anche nel 1962, il suo contributo di studio agli Enti di unificazione U. N. I. e U. N. S. I. D. E. R., all'Associazione termotecnica italiana, al Comitato termotecnico italiano, all'Istituto italiano della Saldatura, al Consiglio delle ricerche, all'A. N. I. A. I., all'A. N. D. I. N., all'E. N. P. I., al Foratom.

INCIDENTI — STUDI E PROVVIDENZE PER CONTENERLI.

Gli incidenti verificatisi nel 1962, derivanti dall'esercizio degli apparecchi a pressione, sono elencati nella tabella di cui all'allegato 5.

In tale tabella compaiono, per ciascuna categoria di apparecchi soggetti a sorveglianza, il numero degli incidenti, i danni da essi provocati alle persone e le percentuali riferite al totale degli apparecchi di ciascuna categoria.

Si rileva che gli incidenti afferenti agli apparecchi a pressione sottoposti alla esclusiva sorveglianza dell'A. N. C. C. — generatori di vapore e di acqua calda sotto pressione, recipienti a pressione di vapore, recipienti a pressione di gas — assommano a sedici.

Dalla tabella stessa si osserva ancora che i recipienti adibiti al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, sottoposti alla sorveglianza collegiale con l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, hanno dato luogo ad un totale di quindici incidenti, di cui 10 relativi a bombole per gas metano e 5 a bombole e bidoni per altri gas.

È da notare, peraltro, che su 3 incidenti connessi all'esercizio di generatori di vapore o di acqua calda sotto pressione, 2 sono relativi ad apparecchi non in regola in quanto non denunciati all'A. N. C. C. prima di essere messi in esercizio o riammessi all'uso.

Analoga osservazione va fatta relativamente ai recipienti funzionanti a pressione di gas, in quanto su un totale di 5 incidenti verificatisi, 4 riguardano anch'essi apparecchi non denunciati all'A. N. C. C. oppure non in regola con le regolamentari verifiche e prove sul luogo di impianto.

È pertanto legittimo supporre che, ove gli utenti degli apparecchi in questione avessero ottemperato agli obblighi di legge, si sarebbero potuti evitare i sinistri grazie al tempestivo intervento dell'Associazione.

Per quanto riguarda infine gli apparecchi a pressione di vapore, nella predetta tabella compaiono 8 incidenti, dei quali 5 peraltro non sono da attribuire a deficienze strutturali, essendo stati provocati invece esclusivamente da errori di manovra nell'esercizio degli apparecchi stessi.

Ognuno degli incidenti è stato oggetto del più scrupoloso esame da parte delle competenti Sezioni regionali, nonché da parte degli Organi tecnici centrali onde giungere, in base alle cause determinanti gli incidenti stessi, all'adozione di particolari idonee norme di sicurezza atte a prevenire il ripetersi delle dolorose evenienze.

A tal riguardo è d'uopo porre in rilievo che anche per quanto riguarda gli errori di manovra che, come detto, hanno costituito la causa della maggioranza degli incidenti verificatisi nell'esercizio degli apparecchi a pressione di vapore, pur essendo tali casuali non strettamente collegate ai servizi di vigilanza dell'Associazione; è stato ugualmente impostato uno studio per l'adozione dei dispositivi ed accorgimenti più opportuni al fine di ridurre al minimo la possibilità del verificarsi degli errori stessi.

IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI.

Particolarmente intensa è stata, nel decorso esercizio, l'azione di coordinamento svolta dalla Segreteria Generale in connessione con l'accennata attuazione del nuovo ordinamento periferico dell'Ente, a suo tempo deliberato ed approvato, basato su un tipo unico di uffici interprovinciali con piena autonomia funzionale, non soltanto tecnica, ma anche amministrativa e contabile, nell'ambito delle direttive e delle disposizioni di carattere generale impartite dalla Sede centrale.

A tal fine hanno avuto luogo numerose visite alle varie Sezioni, sia preesistenti che di nuova istituzione, per agevolare ed accelerare la nuova organizzazione, i contatti con i costruttori e gli utenti, la fatturazione e l'acquisizione di ogni utile elemento per l'ulteriore aggiornamento e snellimento dei servizi di istituto.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI SEZIONALI.

Nel corso del 1962 la nuova organizzazione dei Servizi amministrativi sezionali, già posta in esperimento, con esito soddisfacente, presso la Sezione di Brescia, ha avuto attuazione presso tutte le Sezioni.

L'adozione dei nuovi criteri, basati sull'unificazione dei numerosi stampati in uso e sulla suddivisione dei compiti e delle responsabilità dei settori tecnico, amministrativo e contabile, ha già consentito positivi risultati, che si concretano nella razionalizzazione del lavoro, nonché nella eliminazione delle operazioni improduttive o superflue.

La pratica attuazione, su scala nazionale, del sistema stesso consentirà, altresì, il vaglio e la migliore messa a punto delle singole operazioni, per eventuali affinamenti che si dimostrassero utili ed opportuni e che potranno essere apportati in prosieguo di tempo quando il quotidiano svolgimento del lavoro avrà evidenziato la necessità o meno di perfezionamenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA.

L'attività didattica, svolta dall'Ente in relazione ai propri compiti di istituto, si è concretata, come di consueto, nell'organizzazione e nella tenuta di corsi per aspiranti al conseguimento dei certificati di abilitazione alla condotta dei generatori di vapore.

Tutti i corsi hanno avuto carattere teorico-pratico; le lezioni teoriche sono state infatti integrate da esercitazioni pratiche e da visite ad impianti grazie anche alla collaborazione offerta dagli industriali.

Agli allievi dei corsi, quale ausilio per la migliore preparazione ai colloqui finali, è stato distribuito gratuitamente il libro di testo appositamente elaborato dall'Associazione.

Nel 1962 sono stati programmati 31 corsi, dei quali 27 completati nell'anno e 4 che saranno completati nel 1963.

Si riportano i risultati riferiti ai 27 corsi già conclusi: frequentanti n. 1.527, esaminati n. 1.306, idonei n. 1.193.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE.

La rassegna *Il Calore* — Organo ufficiale dell'A. N. C. C. — nei suoi 12 fascicoli regolarmente usciti, ha pubblicato memorie originali di collaboratori esterni — docenti universitari ed esperti particolarmente versati negli argomenti riguardanti l'attività dell'Ente — e di funzionari dell'A. N. C. C. Ha anche pubblicato le memorie presentate al Congresso A. T. I. tenutosi nel 1962 a Milano.

La varietà delle sue rubriche, nelle quali hanno trovato posto numerosissime note e recensioni di libri e di articoli apparsi nella stampa estera e nazionale, le notizie statistiche frequentemente riportate da fonti altamente qualificate, la cronaca di congressi ai quali l'A.N.C.C. ha partecipato e di quelli di cui ha avuto notizia, hanno contribuito a fare de *Il Calore* una fonte di informazioni e di studio efficace e sempre più apprezzata nel campo tecnico e culturale, come è dimostrato sia dalle continue apprezzatissime nuove collaborazioni, sia dalle richieste di scambio che vengono indirizzate da altre riviste, sia dalla continua corrispondenza con i lettori desiderosi di informazioni e delucidazioni.

Nella parte ufficiale della rivista sono stati pubblicati i resoconti delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Tecnico, tutte le circolari di interesse generale emanate dall'Ente, nonché informazioni sui lavori svolti dalle diverse commissioni create in seno all'A. N. C. C. e presso i Ministeri vigilanti e quelle riguardanti l'attività didattica espletata nel corso dell'anno per l'istruzione degli operai aspiranti al conseguimento della patente per conduttori di caldaie a vapore.

L'altra pubblicazione periodica dell'A. N. C. C., il *Bollettino per gli operai addetti agli impianti termici* è anch'esso regolarmente uscito nel corso dell'anno 1962, trattando in modo semplice e comprensivo, per i lettori ai quali principalmente è destinato, argomenti attinenti alle attività svolte dall'Ente.

Tale pubblicazione, come è noto, incontra il più largo favore degli interessati, industriali e tecnici, sia perché contribuisce all'elevamento culturale degli operai, sia per la varietà degli argomenti in essa trattati — frutto di esperienza diretta — e per il modo in cui vengono esposti, sia infine per la larga diffusione che di esso si fa in quanto viene distribuito gratuitamente agli operai addetti ai settori termici dell'industria, agli allievi dei Corsi operai ed a quanti ne facciano semplice richiesta.

BILANCIO CONSUNTIVO: GENERALITÀ.

Passando all'esame del bilancio consuntivo, i cui risultati sono esposti nelle tabelle distribuite ai signori Consiglieri, sembra opportuno ricordare, prima di iniziare l'esposizione dettagliata delle singole voci, i due fattori che hanno influenzato la formazione del bilancio stesso, e cioè l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per il personale, approvato con decreto ministeriale 24 gennaio 1962, e l'attuazione della nuova ripartizione delle circoscrizioni territoriali sezionali.

Per quanto riguarda il nuovo Regolamento per il personale, si è avuta come immediata conseguenza la possibilità di promuovere numerosi funzionari, che non avevano po-

tuto continuare il naturale sviluppo della carriera a causa dei limitati organici previsti dal precedente Regolamento e di immettere in ruolo un gran numero di impiegati straordinari mediante l'espletamento di appositi concorsi.

Per quanto concerne, invece, la nuova strutturazione territoriale degli uffici periferici, resasi indispensabile per adeguare l'organizzazione dei servizi alle mutate condizioni produttive del Paese ed alle realizzazioni industriali del dopo-guerra, è stato possibile attuare l'apertura di alcuni nuovi uffici sezionali, fatto che ha comportato una serie di provvedimenti di carattere organizzativo, ma soprattutto di carattere economico.

CONTO PATRIMONIALE.

Il Conto patrimoniale si chiude al 31 dicembre 1962 con una cifra bilanciata, escluse le partite di giro, di lire 687.470.561 e prevede un avanzo di esercizio di lire 388.866.

Attivo.

La voce *beni immobili*, di lire 269.028.923, è restata immutata rispetto al 1961.

La voce *titoli diversi*, di lire 55.578.345, rappresentata da 6.059 azioni e 13 buoni frazionari della Società Casa utenti caldaie, è aumentata, rispetto al 1961, di lire 7.305.250, per l'acquisto nel corso dell'anno di 1.264 azioni e 7 buoni frazionari. Il valore nominale di detti titoli è di lire 30.301.500, mentre il costo complessivo degli stessi è di lire 55.578.345, importo iscritto in bilancio, con un costo medio per azione di lire 9.172,66.

Le *disponibilità presso le banche* e quelle presso gli *uffici sezionali*, rispettivamente di lire 18.779.420 e lire 146.363.713, da servire per i pagamenti dei residui del 1962 e per le spese dei primi mesi del 1963, sono diminuite rispetto all'esercizio precedente; i *debitori diversi*, per residui contributi del 1962 e per altri titoli, ammontanti a lire 196.005.912, sono aumentati, rispetto all'anno precedente, di lire 59.324.246 per un temporaneo ritardo verificatosi nella emissione degli addebiti a seguito della nuova ripartizione delle circoscrizioni sezionali, come si è detto, nel 1962.

Passivo.

Il *fondo di riserva* di lire 148.180.400 risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di lire 3.000.000 per uguale somma iscritta nel conto economico; il conto *ufficio imposte per ricchezza mobile C-2 e imposta complementare* di lire 25.973.944 espone il residuo credito dell'Erario per le imposte di cui sopra, calcolate sugli imponibili dell'anno 1962.

La voce *Cassa di quiescenza, previdenza e assistenza: conto trattamento di quiescenza* di lire 30.000.000 riguarda la somma residua da corrispondere per il trattamento di fine servizio del personale rispetto alla spesa di lire 107.000.000 iscritta nel conto economico; è in corso il pagamento dei 30 milioni dovuti per l'esercizio 1962.

Si precisa che il debito al 31 dicembre 1961 di lire 93.000.000 è stato liquidato nel 1962 e che i fondi appositi costituiti presso la Cassa di quiescenza, previdenza e assistenza per il trattamento di fine servizio del personale coprono il credito del personale stesso sotto la data del 31 dicembre 1962.

La voce *creditori diversi* di lire 244.416.682 è aumentata, rispetto al 1961, di lire 94.059.666, mentre il *fondo per sistemazione e attrezzatura dei laboratori e dei nuovi uffici sezionali* di lire 77.516.634 ed il *fondo per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di Via Depretis e Via Urbana* di lire 35.267.103 sono diminuiti, sempre rispetto al 1961, complessivamente di lire 68.866.716 in quanto si è reso necessario utilizzare parte dei fondi stessi per far fronte alle spese sostenute nell'esercizio per i titoli in questione. Per lo stesso motivo si è dovuto utilizzare per intero il *fondo per spese di trasferimento e missione del personale da destinare ai nostri uffici sezionali* di lire 12.000.000.

Il *fondo per assegni agli ex dipendenti, loro vedove o figli minori* di lire 2.433.959 rappresenta la differenza tra la cifra esistente al 31 dicembre 1961 di lire 1.212.942, maggiorata delle assegnazioni del 1962 di lire 14.581.017, e le erogazioni di lire 13.360.000.

Sono rimasti immutati il *fondo saldo di rivalutazione monetaria* e il *fondo svalutazione crediti*, rispettivamente di lire 96.520.000 e lire 2.252.273.

CONTO ECONOMICO.

Il conto economico espone una cifra per le rendite di lire 1.951.441.934 (in confronto a lire 1.840.970.700 del 1961) ed una spesa complessiva di lire 1.951.053.068 (in confronto a lire 1.835.389.683 del 1961), con un avanzo di esercizio di lire 388.866.

Rendite.

Facendo riferimento alle prime tre voci e raffrontando le rendite del 1962 con quelle del 1961 si rileva: gli *interessi attivi* di lire 7.300.408 sono aumentati di lire 1.310.060 per l'aumentato gettito e per un più celere incasso dei contribuiti; gli *affitti attivi* di lire 1.577.363 sono aumentati di lire 317.665 per la maggiorazione, disposta per legge, dei canoni di locazione; i *proventi rivista « Il Calore »* sono quelli ottenuti dalla Casa editrice per abbonamenti e pubblicità nella misura stabilita dal contratto.

Circa i contributi dovuti all'Associazione per i servizi d'istituto, si premette che le tariffe del 1962 non hanno subito alcuna variazione rispetto a quelle del 1961.

Ciò nonostante, nell'esercizio decorso si è avuto un incremento nel gettito dei contributi per complessive lire 108.843.509, pari al 5,95 per cento, come risulta in dettaglio dalla tabella qui di seguito riportata.

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	1961	1962	assoluto	in percentuale
Tasse d'iscrizione	68.843.949	63.135.925	5.708.024	8,29
Quote annuali, servizio prevenzione . . .	776.798.264	856.402.037	79.603.773	10,25
Proventi diversi e rifusioni, servizio prevenzione	853.266.481	870.783.257	17.516.776	2,05
Quote annuali, servizio controllo termico .	24.574.218	25.564.241	990.023	4,03
Proventi diversi e rifusioni, servizio controllo termico	30.862.789	30.878.688	15.899	0,05
Proventi per le prove e verifiche sulle autobotti, autocisterne ed affini	30.158.746	50.785.474	20.626.728	68,39
Proventi diversi e rifusioni per attività speciali facoltative	42.466.207	38.264.541	4.201.666	9,89
	1.826.970.654	1.935.814.163	108.843.509	5,95

L'incremento sopra indicato deve attribuirsi, prevalentemente, all'aumentato numero di apparecchi sotto sorveglianza e ad una migliore organizzazione delle prove e verifiche sulle autobotti, autocisterne ed affini.

Spese.

La voce *stipendi, aggiunta di famiglia, altri assegni ed indennità regolamentari al personale* di lire 1.140.548.800 è aumentata, rispetto al 1961, di lire 187.894.727 (19,72 per cento).

Tale aumento deve attribuirsi soprattutto: all'assunzione di nuovo personale (65 unità più 63 diurnisti) occorso per sopperire alle maggiori esigenze di servizio, in relazione all'apertura di nuove sedi sezionali; alle promozioni effettuate nel corso dell'anno in applicazione degli organici entrati in vigore con il nuovo Regolamento per il personale; all'aumento della misura dell'indennità integrativa speciale con decorrenza 1° luglio 1962, di cui al decreto ministeriale 30 marzo 1962; alla istituzione dell'indennità, articolo 57 del citato Regolamento e

della gratificazione per merito, in sostituzione delle retribuzioni extra stipendio già in godimento; alla concessione degli scatti biennali sugli stipendi e degli scatti anticipati per merito o per nascita dei figli.

Si ritiene opportuno precisare che la spesa per il titolo di cui sopra è contenuta nei limiti della previsione (lire 1.050.000.000) e della variazione ad essa apportata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 1962 (lire 100.000.000).

La spesa per il *trattamento di quiescenza del personale* (onere dell'anno) di lire 107.000.000 rappresenta per lire 60.000.000 la somma impostata in preventivo e per lire 47.000.000 l'importo occorso per coprire integralmente il credito del personale per l'indennità in parola, calcolata in base al trattamento economico di ogni dipendente ed alla sua anzianità di servizio.

La voce *trattamento di previdenza del personale* (onere dell'anno) di lire 26.436.035 presenta un aumento di lire 5.060.687 (23,7 per cento) derivante, come onere preso, dall'assunzione di nuovi dipendenti, dalle promozioni effettuate nel corso dell'anno e dall'inquadramento in ruolo di n. 122 straordinari.

La voce *spese di trasferta per missioni e servizio visite e prove* di lire 153.024.308 presenta aumento dell'11,79 per cento, rispetto a quella dell'esercizio 1961, in relazione all'incremento dei servizi e del personale tecnico.

La *spesa per trasferimenti d'ufficio del personale* di lire 20.864.927 ha subito un forte aumento per effetto dei trasferimenti di 76 unità che si sono dovuti disporre durante l'anno con la istituzione di alcune sedi sezionali. Si aggiunge, in proposito, che è stato necessario utilizzare per tale titolo anche l'apposito fondo di lire 12.000.000, come si è accennato a proposito del conto patrimoniale.

La voce *Assicurazioni e I. N. A.-Casa* di lire 218.383.976 presenta un aumento di spese di lire 56.217.593 (34,66 per cento) derivante dall'aumento delle retribuzioni, che costituiscono la base per il computo dei contributi, dall'aumento dei contributi stessi - disposti per legge - e dall'aumento delle unità di personale.

Gli *affitti degli uffici* presentano un aumento di lire 3.271.567 (13,14 per cento), sempre rispetto all'esercizio precedente, in relazione alle maggiorazioni dei canoni di fitto disposti con le leggi n. 1521 del 21 dicembre 1960 e n. 1309 del 18 dicembre 1961, nonché agli affitti di nuovi locali assegnati agli uffici di Verona, Milano e Catania.

La voce *spese generali della Sede centrale e delle Sezioni* di lire 106.929.511 presenta un aumento di lire 12.571.983 (13,32 per cento) derivante dall'apertura di alcune nuove sedi sezionali, dall'incremento dei servizi e dal maggior costo delle cose e delle prestazioni in genere.

Un certo incremento si è verificato nelle *spese per esperienze e studi* di lire 60.518.286 (nel 1961 lire 59.561.096), nelle *spese per la formazione professionale dei lavoratori* di lire 8.357.629 (lire 7.558.407 nel 1961) e nelle *competenze e medaglie di presenza degli Organi statutari* di lire 10.803.940 (lire 10.522.093 nel 1961).

Una leggera diminuzione presentano, invece, le *spese di trasferta degli Organi statutari* di lire 3.855.682 (nel 1961 lire 4.192.740), le *spese per lo studio della sicurezza e dell'economia degli impianti nucleari* di lire 20.348.182 (nel 1961 lire 24.597.279) e le *spese per la rivista « Il Calore »* di lire 6.010.725 (nel 1961 lire 6.044.573).

La voce *imposta di Ricchezza mobile, categoria B fabbricati ed altro* di lire 16.445.405 rappresenta le spese dell'esercizio per le imposte in questione.

Si tralascia dall'illustrare le rimanenti voci del conto economico in quanto le stesse ripetono le impostazioni degli esercizi precedenti e sono comunque contenute nei limiti del bilancio preventivo.

Prima di chiudere questa breve esposizione, si ritiene di dover precisare, come già accennato trattando del conto patrimoniale, che nel conto economico non figurano le *spese per apparecchi e strumenti e mobilio e macchine d'ufficio* in quanto nel 1962 sono stati utilizzati parte degli appositi fondi stanziati negli anni precedenti proprio per far fronte alle esigenze che si sarebbero maturate con la istituzione dei nuovi uffici sezionali. In effetti, anche nell'esercizio che stiamo esaminando, è stata destinata una notevole somma (lire 45.094.319) per potenziare l'attrezzatura degli uffici.

L'incidenza percentuale delle spese opportunamente raggruppate, rispetto alla spesa totale di ciascuno degli esercizi 1961 e 1962, è esposta nella tabella allegata (allegato n. 6).

CASSA DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE.

Il bilancio della cassa di quiescenza, di previdenza e di assistenza per il personale ed il conto delle entrate e delle uscite sono esposti nelle tabelle distribuite ai signori Consiglieri e sono distinti, come di consueto, nelle tre gestioni regolamentari della Cassa.

Il conto patrimoniale si chiude con una cifra bilanciata di lire 1.664.444.312 (in confronto a lire 1.523.830.562 del 1961) attinente: per lire 880.680.876 alla gestione di quiescenza (lire 789.086.711 del 1961); per lire 775.250.397 alla gestione previdenza (lire 729.251.393 del 1961); per lire 8.513.039 alla gestione assistenza (lire 5.492.458 del 1961).

L'indennità di anzianità maturata a favore del personale al 31 dicembre 1962 è coperta dagli appositi fondi esistenti presso la Cassa; anche l'indennità di previdenza, calcolata a norma delle modificazioni apportate al Regolamento con decreto 20 maggio 1957, è coperta dagli appositi fondi esistenti presso la Cassa.

Il conto delle rendite e della loro destinazione presenta una cifra complessiva di lire 71.930.478 (lire 70.569.857 del 1961) attinente: per lire 32.696.295 alla gestione quiescenza (lire 33.182.134 del 1961); per lire 39.136.721 alla gestione previdenza (lire 37.302.347 del 1961); per lire 97.462 alla gestione assistenza (lire 85.376 del 1961).

AVANZO ESERCIZIO DELL'A. N. C. C.

L'avanzo dell'esercizio 1962, risulta, come si è detto, di lire 388.866 che si propone di ripartire come appresso:

lire 200.000 al fondo di assistenza della Cassa di quiescenza, di previdenza e di assistenza;

lire 188.866 ad integrazione delle sovvenzioni, per il corrente esercizio, a favore degli ex dipendenti, loro vedove o figli minori.

IL PRESIDENTE
f.to Enrico Casò

Roma, 3 aprile 1963

ALLEGATO N. 1.

*Servizio prevenzione - Apparecchi sorvegliati durante il 1962 -
Confronti con il 1940 ed il 1961.*

CLASSIFICAZIONE DEGLI APPARECCHI	ANNI			RAFFRONTI		
				Numeri indici con base 1940 = 100		Variazioni percentuali 1962-1961
	1940	1961	1962	1961	1962	
1. - Generatori:						
fissi e semifissi	17.832	29.125	29.923	163,72	167,81	+ 2,74
caldaie da caffè. . . .	7.175	29.322	29.646	408,67	413,18	+ 1,10
locomobili	9.072	1.053	899	11,60	9,91	- 14,63
Totale generatori . . .	34.079	59.570	60.468	174,80	177,43	+ 1,51
2. - Recipienti:						
a pressione di vapore .	28.759	71.943	76.417	250,16	265,72	+ 6,22
a pressione non di va- pore	38.895	260.088	285.989	668,69	735,28	+ 9,96
Totale recipienti . . .	67.654	332.031	362.406	490,78	535,68	+ 9,15
3. - Apparecchi esonerati vo- lontariamente iscritti .	4.629	9.176	6.865	198,23	148,30	- 25,19
Totale apparecchi sorve- gliati:						
(1 + 2 + 3) . . .	106.362	400.777	429.739	376,80	404,03	+ 7,23

ALLEGATO N. 2.

*Servizio prevenzione — Lavori eseguiti dai tecnici durante il 1962 —
Confronti con il 1961.*

VERIFICHE ED OPERAZIONI	ANNO			VARIAZIONI DEL 1962			
	1960	1961	1962	rispetto al 1961		rispetto al 1960	
				Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Verifiche:							
a) periodiche	273.327	295.053	295.851	+ 798	+ 0,27	+ 22.524	+ 8,24
b) di costruzione e di riparazione	163.418	185.184	206.446	+ 21.262	+ 11,48	+ 43.028	+ 26,33
c) straordinarie	108.511	125.850	140.178	+ 14.328	+ 11,38	+ 31.667	+ 29,18
Totale verifiche	545.256	606.087	642.475	+ 36.388	+ 6,00	+ 97.219	+ 17,82
Operazioni diverse:							
a) verifiche di tubi e collaudi di materiali	453.658	755.441	646.641	— 108.800	— 14,40	+ 192.983	+ 42,53
b) verifiche su bombole e bidoni:							
di costruzione	1.062.823	1.092.362	1.009.523	— 82.839	— 7,58	— 53.300	— 5,01
di revisione	139.499	247.229	375.908	+ 128.679	+ 52,04	+ 236.409	+ 169,47
Totale operazioni diverse	1.655.980	2.095.032	2.032.072	— 62.960	— 3,00	+ 376.092	+ 22,71
Sopraluoghi vari	36.593	48.006	48.906	+ 900	+ 1,87	+ 12.313	+ 33,64
TOTALE GENERALE	2.237.829	2.749.125	2.273.453	— 25.672	— 0,93	+ 485.624	+ 21,70

ALLEGATO N. 3.

Ripartizione delle analisi eseguite dal Laboratorio chimico.

Carboni	N. 123
Ligniti.	» 113
Acciai	» 103
Olii combustibili	» 71
Acque	» 16
Ghise	» 5
Gasolio	» 2
Ceneri e scorie	» 2
Corteccia	» 1
Incrostazioni	» 1
Silice	» 1
Alluminio	» 1
	=====
Totale	N. 439
	=====

ALLEGATO N. 4.

Operazioni eseguite dal Centro sperimentale.

Prove meccaniche normali	N. 4.580
Prove di trazione ad elevata temperatura	» 215
Prove di resilienza e di trazione a bassa temperatura (fino a — 196°C)	» 238
Esami macrografici e micrografici.	» 52
Esami radiografici.	» 61
Trattamenti termici.	» 18
Tarature varie	» 64

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 5.

Riepilogo degli incidenti da apparecchi a pressione sottoposti alla esclusiva sorveglianza dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione ed alla sorveglianza collegiale con l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — Anno 1962.

TIPO DI APPARECCHI	Totale apparec- chi	NUMERO DEGLI INCIDENTI PROVOCATI			NUMERO PERSONE INFORTUNATE		Numero apparecchi sorvegliati (B)	Percentuale di (A) rispetto a (B)
		Senza danni a persone	Con danni a persone	Totale (A)	In totale	Decedute		
Generatori di vapore e di acqua calda sot- topressione.	3	1	2	3	4	3	60.626	0,004948
Recipienti a pressione di vapore	8	—	8	8	18	7	76.140	0,010507
Recipienti a pressione di gas.	5	2	3	5	5	2	286.375	0,001746
Recipienti (bombole e bidoni) per gas esclu- so metano	5	1	4	5	13	3	15.000.000	0,000033
Recipienti (bombole) per gas metano . . .	11	10	—	10	—	—	370.000	0,002703
TOTALI	32	14	17	31	40	15	15.793.141	0,000196

N. B. — Il numero degli incidenti può non corrispondere al numero degli apparecchi in quanto nello stesso incidente possono essere coinvolti più apparecchi: ciò dicasi in particolare per le esplosioni di bombole.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 6.

Incidenza percentuale sul totale generale delle varie spese nel 1961 e nel 1962.

TITOLO DELLA SPESA	ESERCIZIO	
	1961	1962
	Percentuale rispetto alle spese complessive dell'esercizio	
1. - Stipendi, aggiunta di famiglia, altri assegni e indennità regolamentari al personale	51,91	58,46
2. - Trattamento di quiescenza e di previdenza del personale	6,23	6,84
3. - Spese di trasferta per missioni servizio visite e prove; spese per trasferimenti d'ufficio del personale	7,93	8,91
4. - Spese generali della Sede centrale, delle Sezioni e affitti degli uffici	6,50	6,93
5. - Assicurazioni e I.N.A.-Casa	8,84	11,19
6. - Tasse fabbricati; Ricchezza mobile categoria B, tasse di bollo ed altre.	0,27	0,84
7. - Conguaglio imposte di ricchezza mobile categoria B e sulle Società periodo 1949-1959	5,17	—
8. - Spese per apparecchi e strumenti	1,75	—
9. - Mobilio e macchine d'ufficio	1,36	—
10. - Spese per lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria degli uffici	2,54	—
11. - Competenze e medaglie di presenza degli Organi statutari; spese di trasferta degli Organi statutari	0,80	0,75
12. - Spese per esperienze e studi; spese per la rivista « Il Calore »	3,57	3,41
13. - Spese per lo studio della sicurezza e dell'economia degli impianti nucleari.	1,34	1,04
14. - I.G.E. non recuperata e interessi passivi	0,12	0,09
15. - Spese per la formazione professionale dei lavoratori	0,41	0,43
16. - Contributo al Fondo di assistenza della Cassa di quiescenza, previdenza ed assistenza; spese per la Befana e le colonie estive per i figli dei dipendenti	0,34	0,34
17. - Contributo agli ex dipendenti, loro vedove o figli minori	0,65	0,62
18. - Assegnazione dell'esercizio al Fondo di riserva	0,27	0,15
	100 —	100 —

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione al 31 dicembre 1962, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, si è chiuso con i seguenti risultati:

a) <i>Stato attivo e passivo:</i>	
Attività (escluse le partite di giro)	L. 687.470.561
Passività (escluse le partite di giro)	» 687.081.695
	Avanzo dell'esercizio . . . L. 388.866
	388.866
b) <i>Conto rendite e spese:</i>	
Rendite (escluse le partite di giro)	L. 1.951.441.934
Spese (escluse le partite di giro).	» 1.951.053.068
	Avanzo dell'esercizio . . . L. 388.866
	388.866

RENDITE.

Nel 1962, pur restando invariate le tariffe, si è avuto un incremento nelle rendite per complessive lire 110.471.234, pari al 6 per cento in confronto al consuntivo del 1961.

In particolare sono da rilevare incrementi nella voce *quote annuali, servizio prevenzione*, in quella *proventi diversi e rifusioni servizio prevenzione*, in quella *quote annuali, servizio controllo termico* e, infine, nella voce *proventi per le prove e verifiche sulle autobotti, autocisterne ed affini* per un ammontare di complessive lire 118.737.300.

Detto incremento è da attribuirsi prevalentemente all'aumentato numero di apparecchi sotto sorveglianza e ad una migliore organizzazione delle prove e verifiche sulle autobotti, autocisterne ed affini.

Per contro, è da segnalare una leggera contrazione nella voce *tasse d'iscrizione*, dovuta in parte ad una diminuzione del numero delle nuove iscrizioni e in parte a un nuovo criterio dei relativi addebiti che ha determinato un temporaneo sfasamento nelle riscossioni, nonché nella voce *proventi diversi e rifusioni per attività speciali facoltative*.

SPESE.

Gli aumenti più rilevanti rispetto al consuntivo del 1961, si sono verificati nelle voci concernenti il trattamento economico del personale ed i relativi oneri riflessi per un ammontare complessivo di lire 263.173.007.

Detti aumenti sono da attribuirsi:

- 1°) alle nuove assunzioni (128 unità, di cui 63 diurnisti) effettuate per coprire i posti del nuovo organico e per sopperire a temporanee esigenze connesse alla organizzazione dei nuovi uffici sezionali.
- 2°) alla nuova impostazione delle retribuzioni lorde che ha determinato maggiori oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
- 3°) all'istituzione dell'indennità tecnica prevista dal nuovo Regolamento.
- 4°) all'aumento dei contributi all'I. N. P. S.
- 5°) al normale incremento delle retribuzioni per progressione economica e di carriera del personale.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

È da segnalare che nessuna spesa è stata considerata nel conto della competenza per *apparecchi e strumenti* e per *mobilio e macchine d'ufficio*, essendo state utilizzate a questi fini le disponibilità all'uopo accantonate nei precedenti esercizi per l'attrezzatura dei nuovi uffici.

Del pari nessuna spesa figura nel decorso dell'esercizio alle voci *spese per sistemazione degli uffici* e per *conguaglio imposta di ricchezza mobile*, esauritesi nell'esercizio 1961.

Le rimanenti voci del conto economico, in quanto ripetono le impostazioni degli esercizi precedenti, non richiedono alcuna particolare delucidazione, e comunque sono contenute nei limiti del bilancio preventivo.

CASSA DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE.

Il bilancio della Cassa si chiude con le seguenti cifre:

a) *Stato attivo e passivo:*

Gestione quiescenza	L.	880.680.876
Gestione previdenza	»	775.250.397
Gestione assistenza	»	8.513.039
	L.	<u>1.664.444.312</u>

b) *Conto delle rendite e della loro destinazione:*

Gestione quiescenza	L.	32.696.295
Gestione previdenza	»	39.136.721
Gestione assistenza	»	97.462
	L.	<u>71.930.478</u>

La gestione della Cassa ha determinato un incremento della consistenza patrimoniale da lire 1.523.830.562 al 31 dicembre 1961 a lire 1.664.444.312 al 31 dicembre 1962, pari al 9,20 per cento.

Anche le rendite della Cassa presentano un aumento da lire 70.569.857 nel 1961 a lire 71.930.478 nel 1962, pari all'1,90 per cento.

Dal conto delle entrate e delle uscite, che viene presentato a documentazione della gestione della Cassa, si può rilevare l'andamento analitico dei proventi e delle erogazioni verificatisi durante l'esercizio 1962.

Nei periodici riscontri eseguiti alla contabilità dell'Associazione e alla Cassa di quiescenza, previdenza e assistenza, abbiamo accertato che le operazioni compiute sono state conformi alle deliberazioni degli Organi statutari e della Commissione amministratrice della Cassa di quiescenza, di previdenza e di assistenza per il personale.

Poichè i risultati dei bilanci sono stati da noi controllati e riscontrati conformi a quelli dei registri contabili, Vi invitiamo ad approvarli nelle cifre sopra riportate.

IL COLLEGIO SINDACALE
Francesco Fadda
Giuseppe Befani
Rino Onofri
Tommaso Carlizzi
Filippo Scifoni